

La stratigrafia del vano a di Funtana Coberta (Ballao - CA)

Maria Rosaria Manunza

Nella campagna di scavo del 1998, l'asportazione dello strato superficiale (1) intorno al pozzo nuragico di Funtana Coberta aveva permesso di mettere in luce le strutture murarie sottostanti e strati d'età romana. I lavori di scavo stratigrafico, ripresi nel 2003, con un finanziamento indirizzato al restauro del pozzo, sotto la Direzione Scientifica di chi scrive e la presenza sul campo delle archeologhe Anna Luisa Sanna e Stefania Dore, sono stati limitati all'area attorno al monumento, dove era indispensabile scendere fino alla base del muro della *tholos*, per verificarne la stabilità¹ (fig. 1).

Lo spazio racchiuso tra il retro del pozzo, ad Est, e le murature (31, 58, 57) dell'ambiente chiamato per comodità

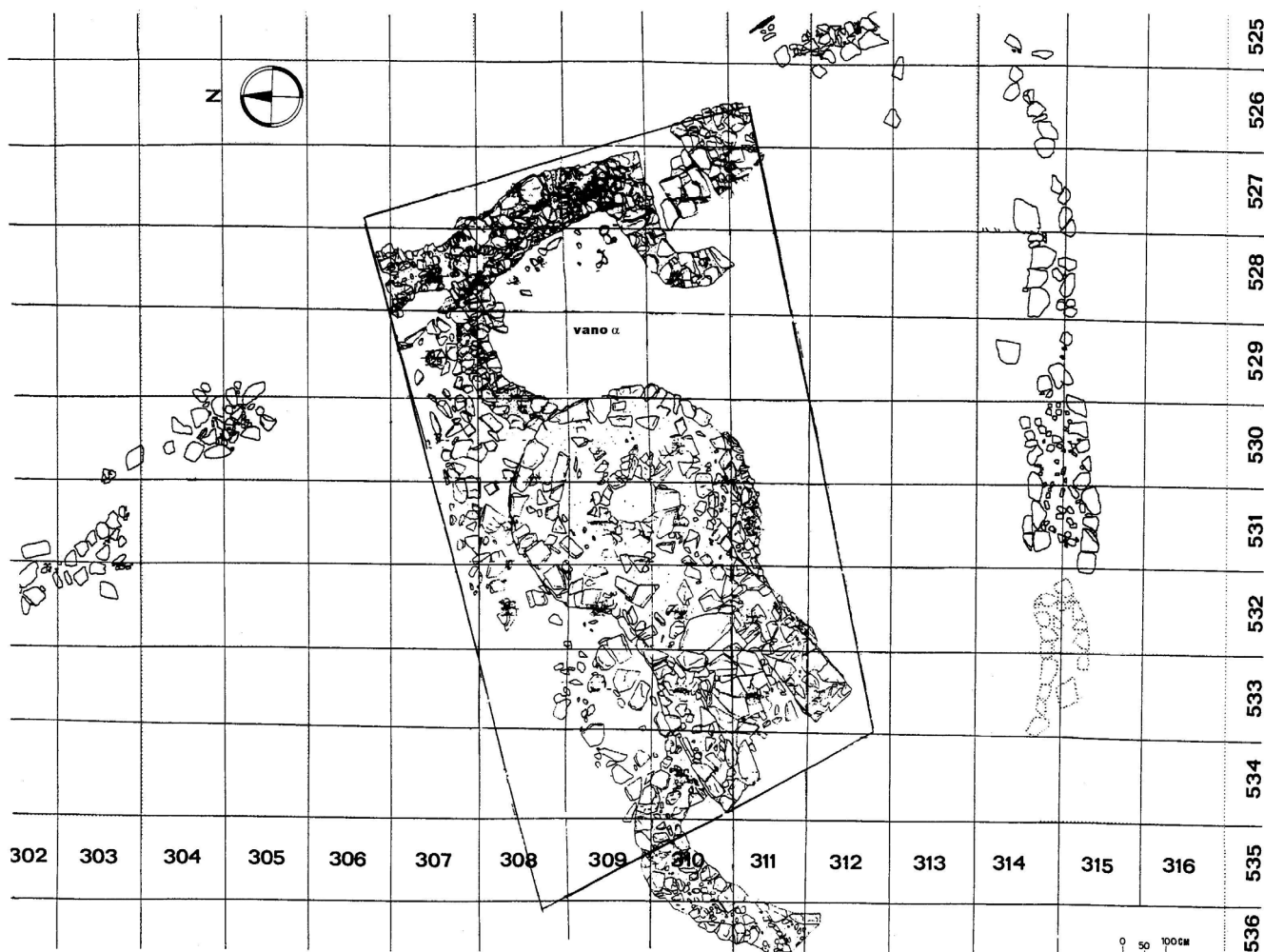


Fig. 1. Quadrettatura di scavo con il rilievo del saggio attorno al pozzo e le nuove strutture emerse nello scavo del 2003.

* Le Unità Stratigrafiche vengono segnalate in neretto.

¹ MANUNZA 1997, MANUNZA 2007, per il catalogo aggiornato dei reperti si veda MANUNZA 2008.

vano α , sotto strati d'età storica, conservava livelli nuragici sigillati da un pavimento sconnesso (106), coperto da uno strato ricco di anfore (105), tutte databili tra il III e il I sec. a.C. Questo lastricato, di struttura non omogenea, scendeva lungo il lato Sud del pozzo, ed era uguale, anche se a quota diversa, ad una parte di lastricato (77) già individuato negli scavi di Taramelli e Ugas, con pendenza verso Ovest, lungo il lato sinistro del pozzo (78). Il pavimento (106, fig. 2-3) testimonia l'azione di sconvolgimento di questo lastricato pavimentale, avvenuta tra il III e il I sec. a.C., lastricato che, molto probabilmente, esisteva già in epoca nuragica e su cui, nell'angolo tra i muri 57 e 58, era sistemato un focolare. Il lastricato (106) entrava anche all'interno del vano β , dove era coperto dallo strato di bruciato (108). Esso sembrava il risultato di continue combustioni volute ed era formato da terra combusta, residui di pietre calcinate, carbone e pietre rubefatte di forma abbastanza regolare, poste di piatto in modo disordinato e omogeneo. Lo strato ha restituito, sul lato Sud, un corno di bronzo (fig. 4) riferibile, forse, ad una statua di guerriero nuragico con



Fig. 2. Ballao – Funtana Coberta. Il lastricato 106, sconvolto in età storica, presumibilmente già esistente in età nuragica.

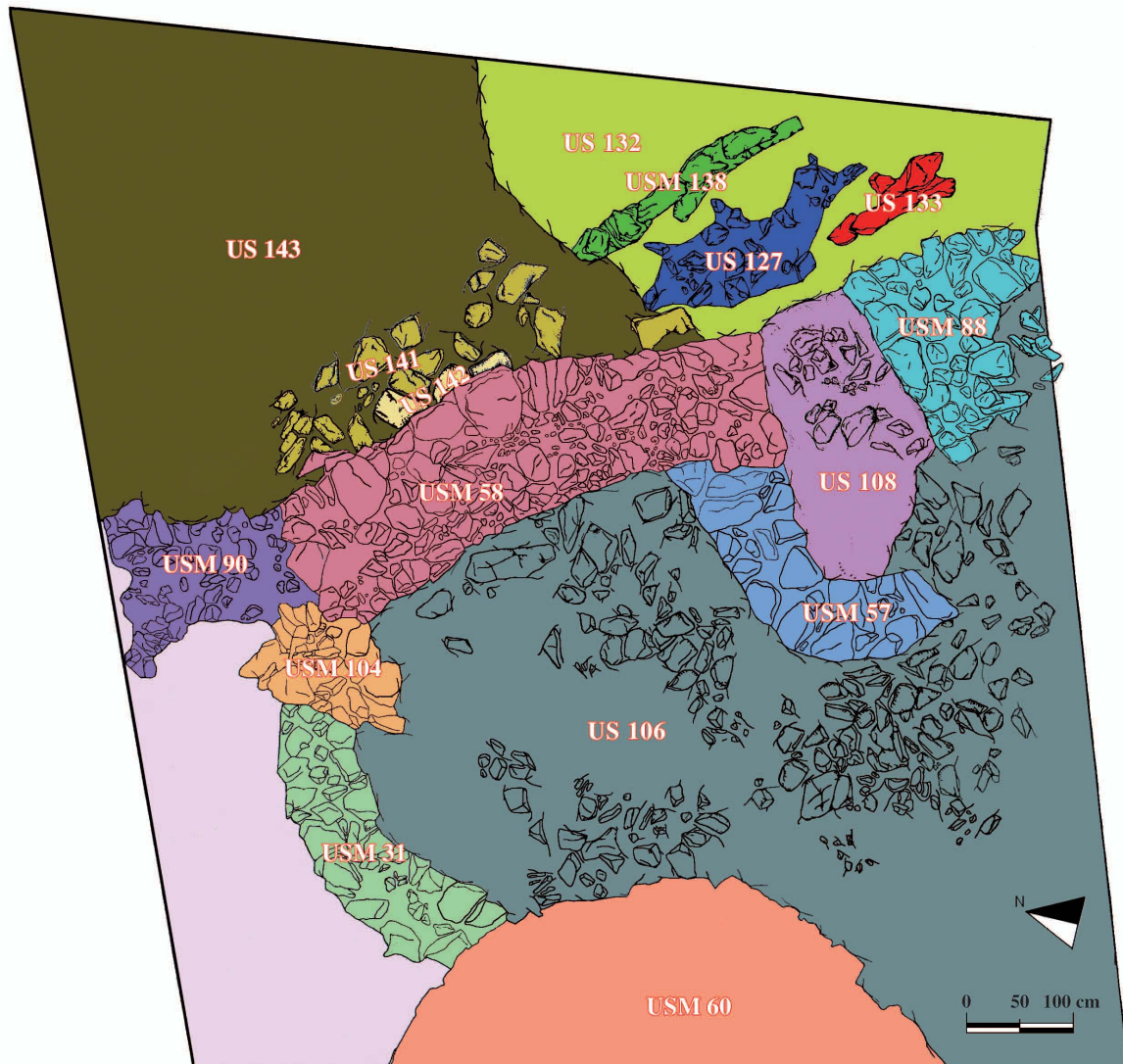


Fig. 3. Ballao – Funtana Coberta. Pianta di strato con le Unità Stratigrafiche 106, 108, 143, 141, 142, 133, 132, 138, 127. L'USM 60 indica il pozzo (da MANUNZA 2008, fig. 213).

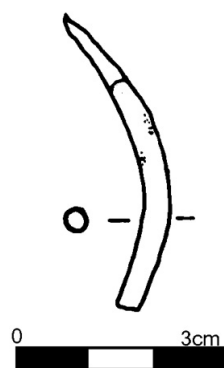


Fig. 4. Ballao – Funtana Coberta. Corno di bronzo inv. 186022 (da 108).

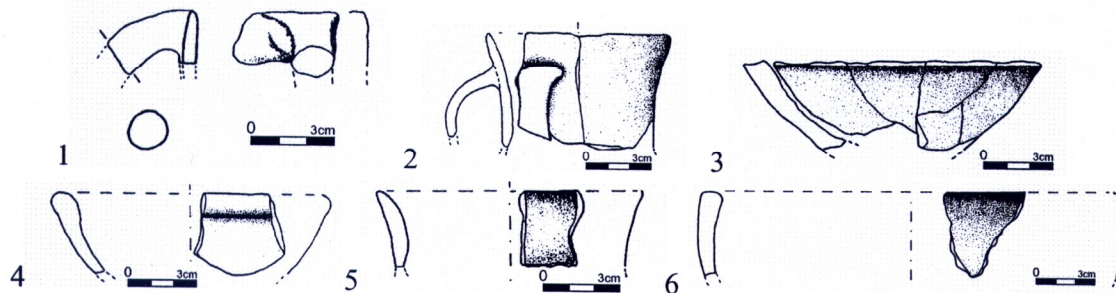


Fig. 5. Ballao – Funtana Coberta. Reperti ceramici (da 110).

con elmo a bustina e corna, simile a quello rinvenuto all'esterno dell'area (98). Lo spazio adibito a luogo di combustione era delimitato a nord dal muro 57 e a sud dall'88. Lo strato di bruciato copriva, oltre che il lastricato 106, anche il 114 da considerarsi ad esso contemporaneo. Quest'ultimo è il più recente dei tre lastricati (114, 125 e 130) che sovrapponendosi si susseguirono, sembrerebbe, in un breve arco di tempo, all'interno del vano β .

All'interno del vano α , il pozzo sembra abbandonato fino al periodo tardo punico – inizi dell'età repubblicana, momento nel quale l'ambiente viene utilizzato come magazzino di anfore, che saranno in un secondo momento distrutte da un evento catastrofico, verosimilmente un nubifragio o un'alluvione.



Fig. 6 a-b. Ballao – Funtana Coberta. Piede di statua di bronzo (da 110).



Sempre nel vano α , sotto il lastricato (106) è stato rimesso in luce uno strato nuragico (110) esteso su tutto l'ambiente e in rapporto di appoggio oltre che con il pozzo (60) anche con i muri 139, 57 e 58, dal che si è dedotto che questi erano già presenti in età nuragica. Lo strato 110 ha restituito reperti ceramici, unicamente nuragici, inquadabili, per le forme, in una fase di transizione tra il bronzo recente e il bronzo finale. Tra i materiali contenuti nello strato si segnala la presenza di anse di brocchette (fig. 5, n. 1), che, considerate le piccole dimensioni, dovevano avere un carattere presenza di un piedino nudo di

il fissaggio alla base (fig. 6 a-b). sicuramente votivo, e, cosa molto importante, la statua di bronzo, recante ancora il sostegno per L'oggetto trova confronti con piedi di numerose statue tra cui il capo tribù orante² e l'arciere saettante da Abini – Teti³, il capotribù da Monte Arcosu – Uta⁴, i guerrieri rispettivamente con spada e arco⁵, e con spada e scudo⁶ da Monte Arcosu, Uta, il soldato con stocco e scudo sulle spalle da Sorgono⁷. Lo strato 110, nella parte Nord Est del vano α , copriva uno strato di terra con grumi di colore grigio-giallo (140, fig. 7), contenente ceramiche nuragiche concentrate sotto la muratura 117. Lo strato 140 copriva il 150 che a sua volta copriva uno strato di argilla sterile con probabile funzione impermeabilizzante rispetto alla struttura del pozzo. I muri 57 e 58 sono stati costruiti al di sopra dello strato 150, mentre il muro 139 come il pozzo 60 erano già esistenti in questa fase. In corrispondenza dell'angolo delimitato dai muri 57 e 58 è stato rinvenuto un focolare (119), tagliato per la deposizione di un'olla (116) ricolma di bronzi da rifondere (figg. 8 a-b, 10, 11) e coperta da una lastra di pietra. La buca, una volta deposta l'olla, era stata interamente ricoperta da terra (115), mista a schegge di scisto e pietre.

² LILLIU 1966, n. 5.

³ LILLIU 1966, n. 18.

⁴ LILLIU 1966, n. 7.

⁵ LILLIU 1966, n. 11.

⁶ LILLIU 1966, n. 12.

⁷ LILLIU 1966, n. 92.

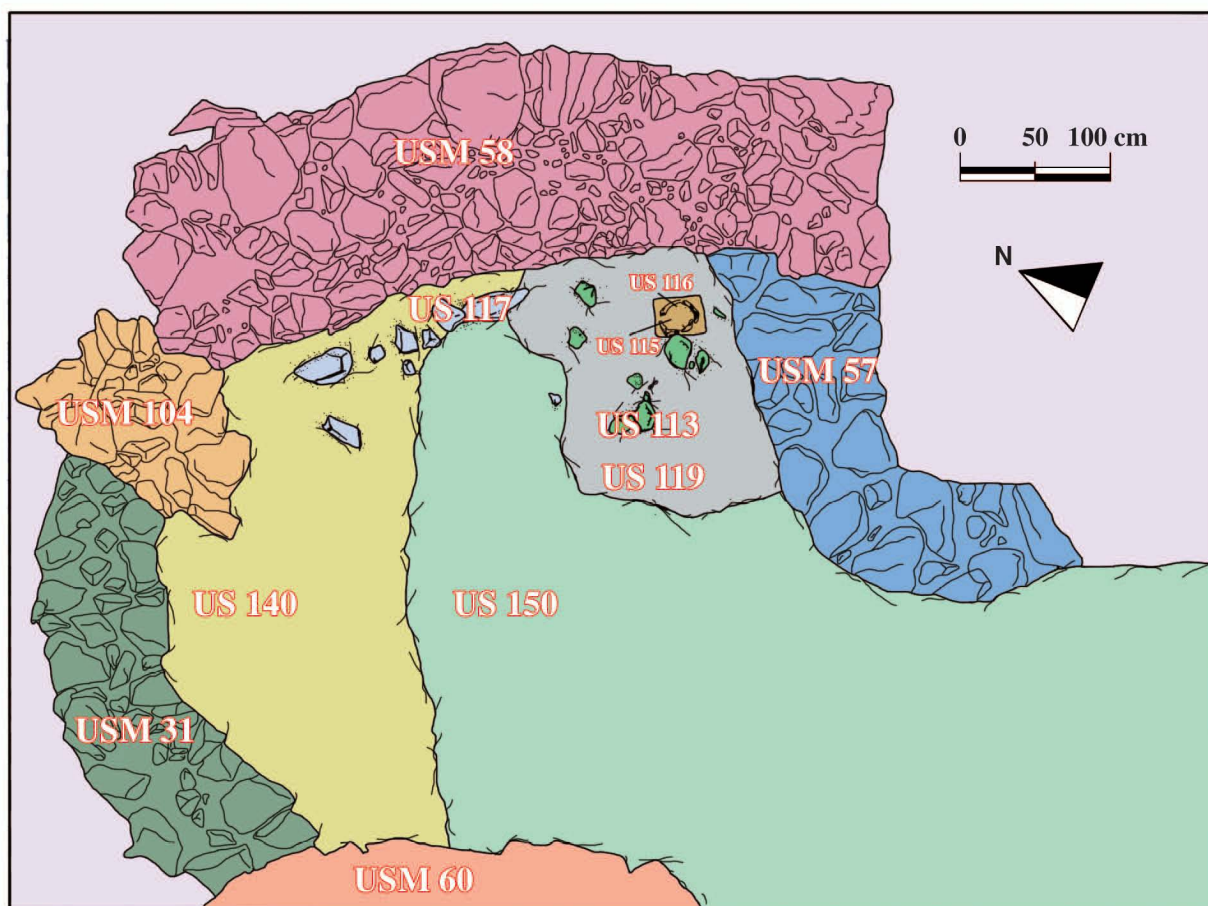


Fig. 7. Ballao – Funtana Coberta. Particolare dell'ambiente **a** (119, 140, 150, 113, 117, 116 e 115) (da MANUNZA 2008, fig. 222).



Fig. 8. Ballao – Funtana Coberta. Vano **a**: a) asportazione dello strato 110, affiorano lo strato 119 e l'orlo del vaso (116), b) strato 119 in corso di scavo e il vaso con i bronzi.

L'olla è di forma globulare con orlo ingrossato a sezione triangolare e con due anse a nastro ponte, contrapposte, impostate sulla massima espansione del corpo. Come accennato, conteneva un ripostiglio di bronzi, con numerosi rifiuti di lavorazione, frammenti di lame ritorte, di oggetti da rifondere perchè mal riusciti o spezzati, asce piatte a margini rettilinei, asce piatte con spuntoni laterali, frammenti di lingotti, frammenti di lingotti *oxhide*, di spade votive. L'area del pozzo era, dunque, un vero e proprio santuario, dove i pellegrini offrivano alla divinità delle acque, come ex voto, bronzi di cui ci resta testimonianza nella testa di guerriero con elmo, rinvenuto a Sud del pozzo nello strato 98 (fig. 12), in un pugnaletto tratto da spada votiva, incastrato nel muro 58 (fig. 13), nel piedino rinvenuto nello strato 110 (fig. 6 a-b), oltre che da altri oggetti tra cui quelli contenuti nel ripostiglio 116 (figg. 14-16).

L'olla è inquadrabile, per la forma dell'orlo ingrossato, tra il Bronzo recente e il Bronzo finale; conteneva, come si è detto, frammenti di lingotti *oxhide* e di spade votive. Il frammento di spada votiva rinvenuto nello strato 3a della torre e del nuraghe Antigori di Sarroch, insieme a ceramica grigio-ardesia, porta la datazione delle spade votive al

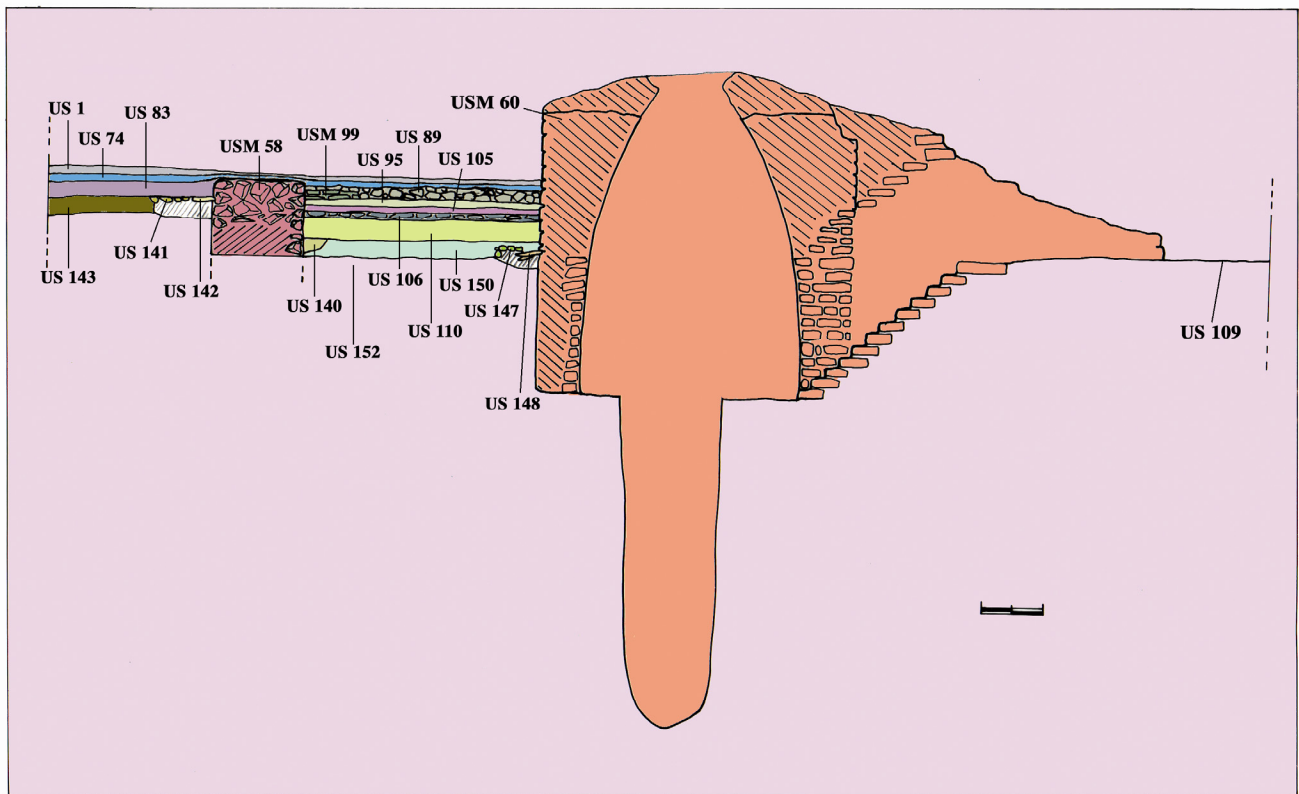


Fig. 9. Ballao – Funtana Coberta. Sezione A-A' del pozzo con stratigrafia del vano a, ad Est (da MANUNZA 2008, fig. 223).

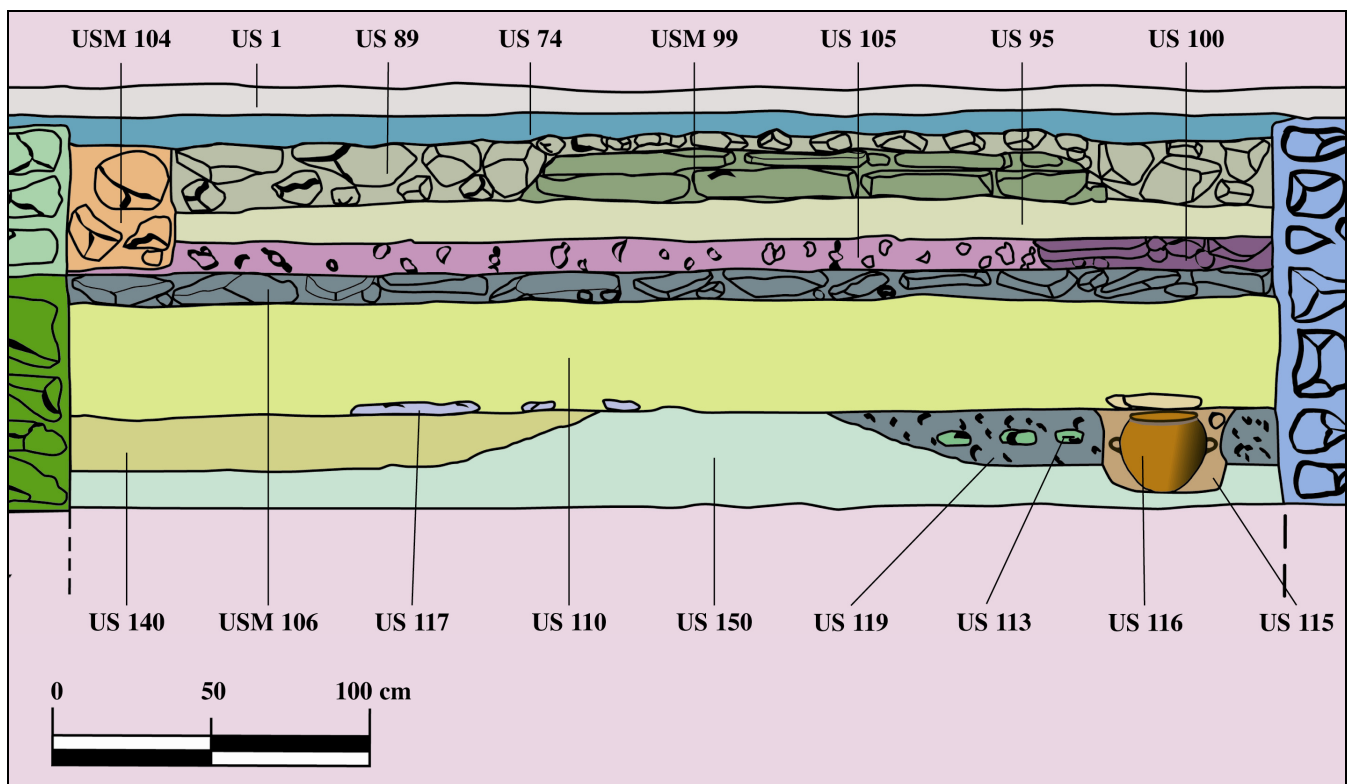


Fig. 10. Ballao - Funtana Coberta. Sezione C-C' del vano a (da MANUNZA 2008, fig. 223).



Fig. 11. a-b-c. Ballao - Funtana Coberta. Il vaso (116) dopo il restauro.



Fig. 12. Ballao - Funtana Coberta. Testa di guerriero nuragico (98).



Fig. 13. Ballao - Funtana Coberta. Pugnaletto tratto da spada votiva (58).



Fig. 14-16. Ballao Funtana Coberta. Contenuto del vaso 116. In alto alcuni frammenti di bronzo. Al centro frammenti di lingotti oxhide. In basso frammenti di spade votive.

bronzo recente⁸. L'associazione di lingotti *oxhide* e spade votive non sembra casuale; è stata riscontrata, infatti, in altri casi, nel nuraghe Albucciu di Arzachena⁹ e nel nuraghe Funtana di Ittiri¹⁰. Poichè i lingotti *oxhide*, come ha sottolineato Fulvia Lo Schiavo, "risultano fuori produzione e commercio in tutto l'Egeo, a Cipro e nel Mediterraneo molto prima della fine dell'età del Bronzo"¹¹, è verosimile che il contesto all'interno dell'olla sia databile tra il bronzo recente e il bronzo finale. Era tratto da spada votiva anche il pugnaletto rinvenuto sulla cresta del muro 58 (fig.

13). L'adattamento di un troncone di spada votiva a pugnaletto è abbastanza frequente¹². Le asce piatte con spuntini laterali trovano confronto nell'impronta di matrice di Arzachena¹³, che è databile entro il bronzo finale¹⁴, e con altri esemplari da Alghero, nuraghe Flumenelongu¹⁵ e da Decimoputzu, Monte sa Idda¹⁶. Fulvia Lo Schiavo li accosta ai tipi della Gran Bretagna e dell'Irlanda databili al Bronzo finale, ma aggiunge che l'origine è orientale e si trova in uno strato del Tardo Elladico III e in una valva di fusione trovata a Troia nel livello VIIb¹⁷. Per quanto attiene alla cronologia, gli elementi a disposizione consentono una datazione al Bronzo finale. Lo strato 140, al di sotto del 110 e al di sopra del focolare (119), ha restituito materiali attribuiti in parte al bron-

⁸ FERRARESE CERUTI 1986: 184.

⁹ CONTU 1968a.

¹⁰ GALLI 1985, fig. 9 in alto a sinistra.

¹¹ LO SCHIAVO 1996: 73.

¹² LO SCHIAVO 1996: 73; LO SCHIAVO, MADDIN, MERKEL, MUHLY, STECH 1991: 50-51, n. 17. si è riscontrato anche nell'area di Bruncu Mogumu a Sinnai - CA (MANUNZA 2005, fig. 3 n. 3).

¹³ LO SCHIAVO 1996, fig. 9.3, 2; fig. 9.3, 3.

¹⁴ LO SCHIAVO 1996: 72.

¹⁵ CONTU 1967: 203; LO SCHIAVO 1976, tav. VI, 1.

¹⁶ TARAMELLI 1921, XXVII, fig. 12.

¹⁷ LO SCHIAVO 1976: 10.

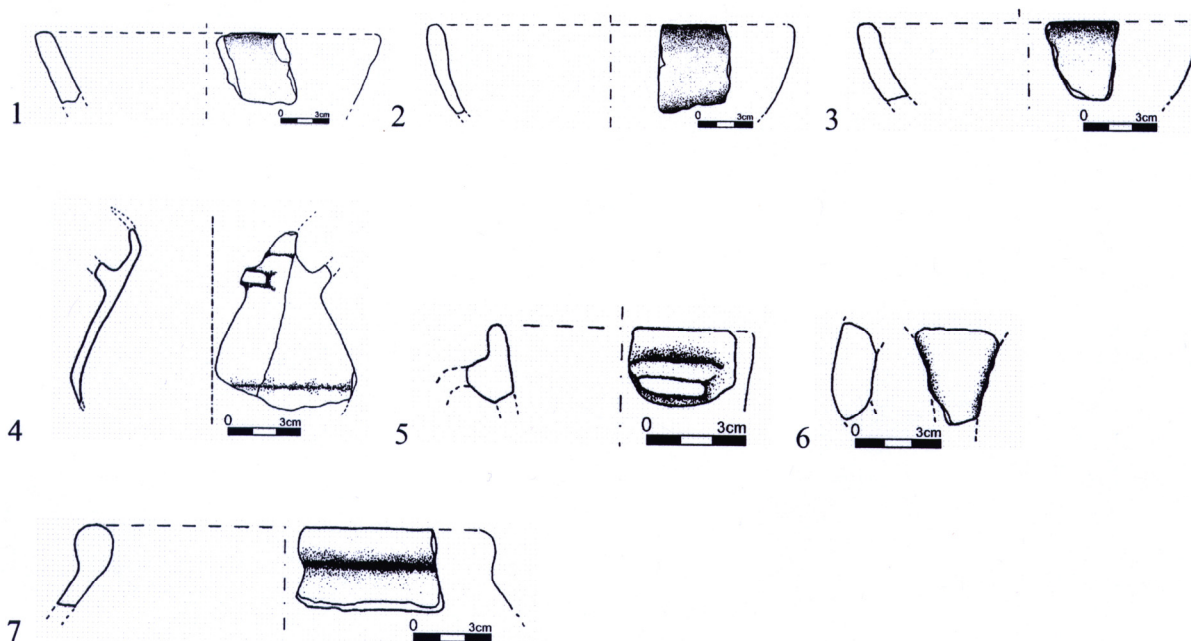


Fig. 17. Ballao – Funtana Coberta. Reperti ceramici (da 140).

zo medio e in parte al bronzo recente/finale (fig. 17).

Nel focolare, assieme ad un piccolo orecchio di animale in bronzo (fig. 18, n. 1), si individuano ancora elementi cronologici del Bronzo recente, come l'orlo della scodella (fig. 18, n. 2), rinvenuta anche a Villanovafranca nello strato 8 del nuraghe Su Mulinu¹⁸ e a Villanova-tulo nel nuraghe Adoni, cortile X¹⁹.

Il sottostante strato 150 ha restituito soltanto reperti databili tra il Bronzo medio e il Bronzo recente, con una prevalenza di quelli che trovano confronti nei contesti sardi attribuiti al Bronzo medio (fig. 19). Per le ragioni stratigrafiche sopraesposte la costruzione del pozzo dovette avvenire in una fase di transizione tra il Bronzo medio e il Bronzo recente.

A parte un unico frammento decorato a tacche, rinvenuto, durante la campagna di scavo del 1998, nell'area delle capanne a 50 metri ad Est del pozzo (nello strato 32), in tutta l'area di Funtana Coberta e in tutti gli altri strati

nuragici scavati intorno al pozzo, sigillati dagli strati d'età repubblicana, allo stato attuale delle ricerche, è del tutto assente la ceramica che contraddistingue le fasi pregeometrica, geometrica e orientalizzante. Dunque, la vita del pozzo in età nuragica sembra essersi conclusa entro gli inizi del Bronzo finale, ed è a questa fase che si devono attribuire i pochi resti di bronzistica figurata: l'orecchio di animale, il piedino di statuina, la cui datazione trova conferma nelle ceramiche che erano nello stesso strato, il frammento a forma di corno di statuina e la testa di guerriero nuragico (fig. 12).

I dati di questo scavo sembrerebbero, in conclusione, confermare le ipotesi avanzate da altri studiosi, riguardo alla datazione della bronzistica figurata a partire già dalla fase del Bronzo finale²⁰.

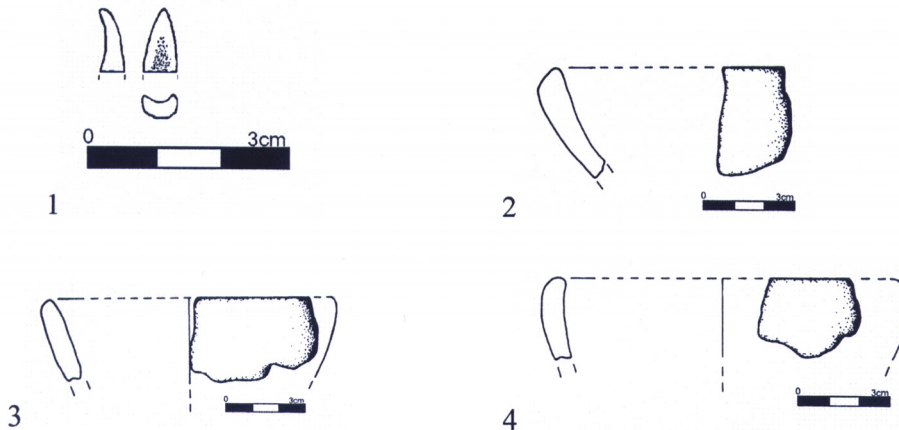


Fig. 18. Ballao – Funtana Coberta. Orecchio di figurina in bronzo e reperti ceramici (da 119).

¹⁸ UGAS 1987, fig. 5.25, n. 3.

¹⁹ LEONELLI 2003, fig. 18, nn. 1-2.

²⁰ SANTONI 2001: 77, 81; SANTONI 2001b: 91, LO SCHIAVO 1996.

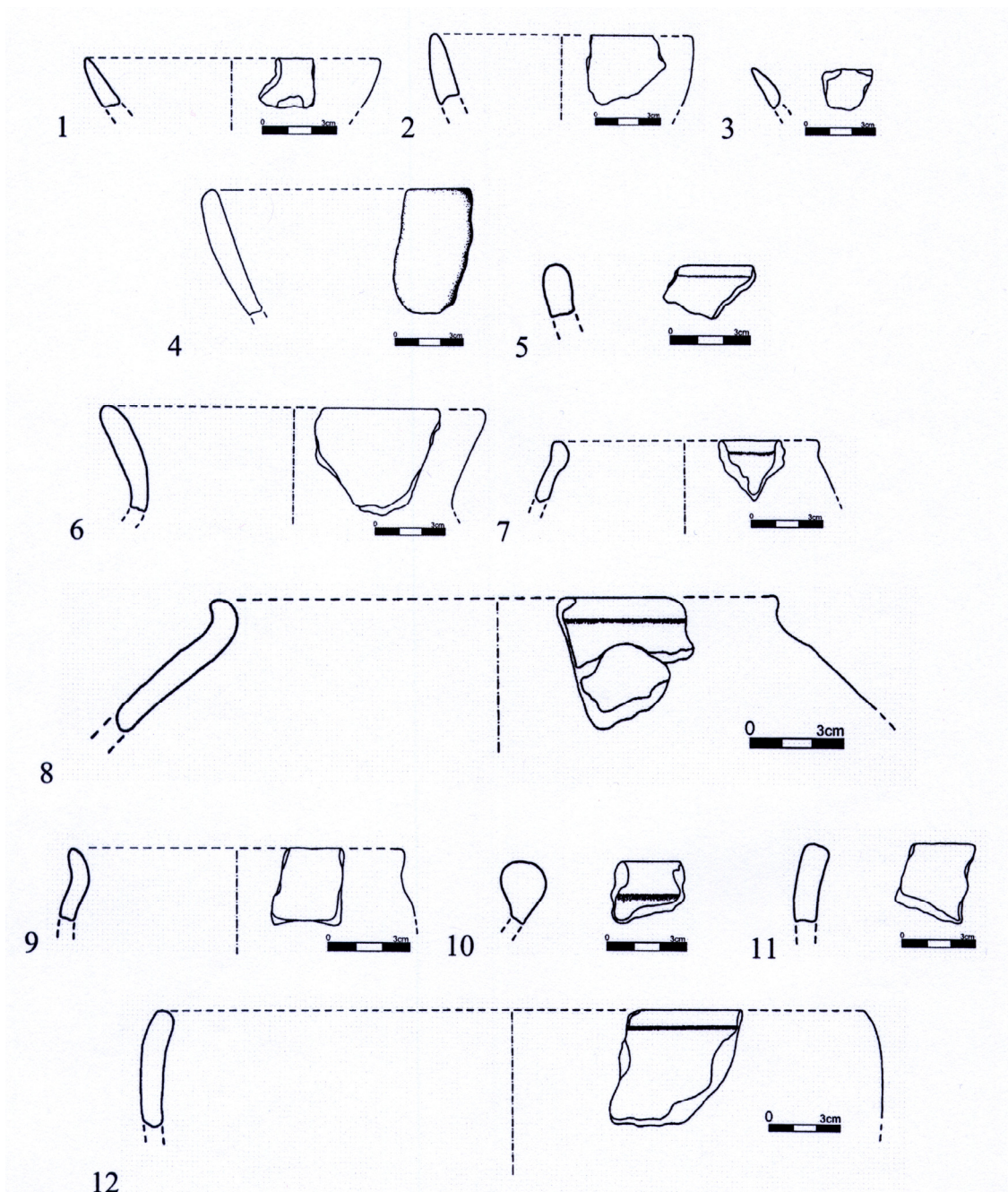


Fig. 17. Ballao – Funtana Coberta. Rreperiti ceramici (da 150).

mrmanunza@beniculturali.it

BIBLIOGRAFIA

- CONTU E., 1967, "Ripostiglio di bronzi e tracce di capanne presso il nuraghe Flumenelongu (Alghero, Sassari)", in *Bollettino d'Arte*, ser. V, LII, I: 203.
- CONTU E., 1968a, "Arzachena (Sassari). Ripostiglio con frammenti di lingotti cretesi-micenei trovato al nuraghe Albucciu", in *Rivista di Scienze Preistoriche* XXIII, 2: 426.
- CONTU E., 1968c, "Ripostiglio di bronzi e tracce di capanne presso il nuraghe Flumenelongu (Alghero, Sassari)", in *Rivista di Scienze Preistoriche* XXIII, 2: 425.

- FERRARESE CERUTI M.L., 1986, "I vani c, p, q, del complesso nuragico di Antigori (Sarroch – Cagliari), in *Traffici micenei nel Mediterraneo. Problemi storici e documentazione archeologica*, Atti del Convegno di Palermo 11-12 maggio – 3, 6 dicembre 1984, Taranto: 183-188.
- GALLI F., 1985, "Nota preliminare alla III e IV campagna di scavo al nuraghe Funtana (Ittireddu-Sassari)", in *Nuovo Bollettino Archeologico Sardo* 2: 87-108.
- LEONELLI V., 2003, "L'età del bronzo recente nel nuraghe Arrubiu e sull'altopiano di Pran'e Muru nel quadro della Sardegna centro-meridionale", in T. COSSU, F. CAMPUS, V. LEONELLI, M. PERRA, M. SANGES (a cura di), *La vita nel nuraghe Arrubiu*, Arrubiu 3, Dolianova: 35-52.
- LILLIU G., 1966, *Sculture della Sardegna nuragica*, Verona.
- LO SCHIAVO F., 1976, "Il Ripostiglio del nuraghe Flumenelongu (Alghero-Sassari)", in *Quaderni della Soprintendenza ai Beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro* 2: 7-43.
- LO SCHIAVO F., MADDIN R., MERKEL J., MUHLY, J.D., STECH T., 1991, "Analisi metallurgiche e statistiche sui lingotti di rame della Sardegna – Metallographic and statistical analyses of copper ingots from Sardinia", in *Quaderni della Soprintendenza ai Beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro* 17: 15-40.
- LO SCHIAVO F. 1996, "Bronzi di età nuragica dalla Gallura", in AA.VV., *Archeologia del territorio, territorio dell'Archeologia*, Cagliari: 65-96.
- MANUNZA M.R., 1997, "Indagine di scavo a Funtana Coberta-Ballao, Relazione preliminare", in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano* 14: 75-99.
- MANUNZA M.R., 2005, "Scoperta e scavo di un edificio d'età protostorica a Bruncu Mogumu (Sinnai) I e II campagna di scavo", in *La civiltà nuragica, nuove acquisizioni*, Atti del Congresso (Senorbi, 14-16 dicembre 2000), Quaderni. Atti e Monografie 1, vol. primo, Quartu S. Elena, 2005: 167-179.
- MANUNZA M.R., 2007, "Scavo e restauro del tempio a pozzo di Funtana Coberta – Ballao", in AA.VV. MiBAC, *Conservazione: una storia futura, Salone dell'arte del Restauro e della Conservazione dei beni culturali e ambientali*, Ferrara, 22-25 marzo: 176-178.
- MANUNZA M.R. (a cura di), 2008, *Funtana Coberta, tempio nuragico a Ballao nel Gerrei*, Cagliari.
- MANUNZA M.R. c.s., "Nuovi elementi di cronologia offerti dalla stratigrafia del vano a di Funtana Coberta (Ballao-CA), in *I nuragici e gli altri. Sardegna e Mediterraneo tra Bronzo Finale e Prima Età del ferro*, Atti del Convegno Internazionale, Villanovaforru 14-15 dicembre 2007, Poster.
- SANTONI V., 2001, "Il santuario di Su Monte – Sorridile", in P. BERNARDINI, R. D'ORIANO (a cura di), *Argyròphleps nesos. L'isola dalle vene d'argento*, Fiorano Modenese: 31-33, 90-95.
- SANTONI V. 2001b, "Il nuraghe Su Nuraxi di Barumini", in *Guide e Studi* 2, Quartu S. Elena: 5-120.
- TARAMELLI A., 1921, "Il ripostiglio dei bronzi nuragici di Monte Sa Idda di Decimoputzu (Cagliari)", in *Monumenti Antichi dei Lincei* XXVII: 5-98.
- UGAS G., 1987, "Un nuovo contributo per lo studio della tholos in Sardegna. La fortezza di Su Mulinu di Villanovafranca", in *Studies in Sardinian archeology* III, B.A.R. 387: 77-128.